



OPEN MERULANA

BUONE PRATICHE PER LA CREAZIONE DEL MUSEO GENTILE



INDICE

Il museo della contemporaneità come museo della relazione, tra accessibilità, inclusione e partecipazione	3
Palazzo Merulana: un progetto educativo permanente	10
La programmazione culturale come luogo della co-progettazione e della partecipazione attiva del pubblico	12
Open Merulana: un progetto multidirezionale per una cultura sostenibile	14
Pnrr m1c3-3 rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei e luoghi della cultura privati	15
I partner del progetto	
ENS – ente nazionale sordi	19
Nuvola project	21
UICI - unione italiana ciechi e ipovedenti	22
Museo tattile statale omero	24
Arch. Renata Tarani	35
Fondazione Cervelli Ribelli	27
CAG - centri di aggregazione giovanile	29
Strategie e risultati attività di ingaggio e sensibilizzazione sui temi dell'accessibilità	30
Conclusioni	32

CoopCulture

Palazzo Merulana è un museo di arte contemporanea e un incubatore di iniziative culturali nel cuore del rione Esquilino, con una storia intimamente legata al territorio. CoopCulture gestisce i servizi e la programmazione culturale, in sinergia con la Fondazione Elena e Claudio Cerasi. Il museo ha una forte vocazione sociale e si è posizionato come nuovo punto di riferimento per la comunità, co-progettando iniziative con realtà culturali locali. Il progetto “Open Merulana.

Buone pratiche per la creazione del Museo Gentile” amplia la missione del museo, puntando a garantire l’accessibilità museale per tutti, supportando la fruizione autonoma dei contenuti e rispondendo alle esigenze specifiche dell’utenza. CoopCulture è attiva in tutta Italia, dal Piemonte alla Sicilia, rendendo la cultura accessibile attraverso progetti innovativi e inclusivi. L’obiettivo è quello di trasformare l’accessibilità da concetto teorico a realtà pratica.

Un aspetto fondamentale di Open Merulana è il concetto di accoglienza gentile. Vogliamo che ogni visitatore si senta il benvenuto, indipendentemente dalle sue abilità.

Accoglienza gentile significa aprire le porte del museo a tutti con comprensione e rispetto, creando un ambiente accessibile con guide in Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA), pannelli a rilievo, descrizioni in braille e molto altro.

Il progetto Open Merulana mira a creare consapevolezza e comprensione nella coscienza civile, arricchendo la comunità attraverso la diversità.

Solo garantendo diritti e stabilità a tutti i componenti della società si può creare un tessuto coeso e solidale. Crediamo fermamente in questo progetto, dove l’inclusione è la chiave per ripensare il presente e immaginare il futuro.

Palazzo Merulana è un “luogo diversamente culturale” che sviluppa un modello di impresa culturale in linea con l’Agenda 2030, attraverso attività ed eventi che coinvolgono e cooperano con il tessuto socio-culturale.

Letizia Casuccio
Direttore Generale CoopCulture

Il museo della contemporaneità come museo della relazione, tra accessibilità, inclusione e partecipazione

“I musei devono esistere per qualcuno, non per qualcosa”¹

Stephen Weil

Il noto paradigma dichiarato dal celebre teorico statunitense pone una questione chiave per il futuro della museologia, ossia per individuare il ruolo che i musei devono assumersi in un prossimo futuro all'interno della società che li ha generati.



Tutti puzzle per l'arte 2003-2023. Segni per dissonanze armoniche

¹Stephen E. Weil, *From Being about Something to Being for Somebody: The Ongoing Transformation of the American Museum: “Daedalus”*, Vol. 128, No. 3, *America’s Museums* (Summer, 1999), pp. 229-258 Published by The MIT Press on behalf of American Academy of Arts & Sciences.

Che cos'è un museo? E cosa è, in particolare, un museo oggi?

È una domanda apparentemente semplice con cui bisogna cominciare a interrogarsi per far luce sulla nuova prospettiva da condividere. Ed è una domanda che sarebbe auspicabile i musei si ponessero più spesso per riflettere sulla propria identità, sulla propria missione, sui risultati attesi, su quelli inattesi. Le risposte stanno cambiando, attraverso presupposti spesso non annunciati, non riconosciuti e non esplorati.



Palazzo Merulana, Roma



Galleria degli Uffizi, Firenze

L'accessibilità museale acquista quindi un'importanza cruciale nella riscrittura dei musei contemporanei perché è ciò che permette di fare un passo in avanti e di garantire la piena fruizione dei loro contenuti, senza limiti e in piena autonomia, per ogni tipo di utenza da soddisfare, in senso trasversale, per fasce d'età, per fasce di provenienza culturale e linguistica, per fasce di pubblico con esigenze specifiche.

Con *Open Merulana*, a sei anni dall'apertura, grazie ad un finanziamento del Ministero della Cultura nell'ambito del PNRR, NextGenerationEU, il progetto di piena accessibilità culturale, fisica, economica, ambientale e sociale di Palazzo Merulana trova pieno compimento, avendo coinvolto diversi ambiti disciplinari che si sono concentrati sull'abbattimento delle barriere fisiche della struttura così come di quelle cognitive e culturali, con un programma ampio e diversificato.

Il museo tra accessibilità, partecipazione e inclusione

Occorre dimostrare che 'museo' significa tutt'altro da ciò che si crede sia un museo. E credo che la via più diretta ed efficace per farlo, e per salvare così anche tutte le altre sue funzioni istituzionali e specialistiche, sia proprio potenziare al massimo l'immagine del museo come crogiuolo e produttore di cultura.

Franco Russoli, 1971⁴

Offrire l'accesso alla cultura e all'istruzione a tutti i cittadini è una sfida al giorno d'oggi: gli spazi inclusivi e accessibili sono sempre più necessari se si intende davvero offrire pari opportunità a tutte le persone, indipendentemente dalla loro condizione, fisica o di salute, sociale ed economica. Si possono infatti perfettamente concepire gli spazi culturali come spazi di apprendimento alternativi, entro cui la comunità alberga e genera valore sociale.

Negli ultimi anni si è posto l'accento sulla necessità di garantire che le persone con disabilità o a rischio di esclusione sociale possano avere accesso ai musei o agli spazi del patrimonio culturale per il loro potenziale educativo: avvicinare la cultura alla società nel suo complesso è un tema di grande rilevanza e valutare i bisogni della comunità nella sua interezza come valore fondante l'esperienza museale è il principio entro cui muoversi per percorrere la giusta direzione.

L'esclusione culturale è stata molto frequente nel corso della storia e la cultura un bene di cui pochi hanno beneficiato. Rendere accessibili i musei e la cultura a tutti⁵ è un fatto innegabile e necessario che richiede l'adozione di misure per promuovere una cultura inclusiva, indipendentemente dalle condizioni fisiche, sensoriali, intellettuali, delle persone.

I musei sono spazi in cui si integrano tutti i valori e la cultura della società; in questo senso devono essere in grado di intraprendere azioni legate all'integrazione,

⁴ Russoli, F. 1971, ora in Bruno, I. *Comunicazione e accessibilità culturale. L'esperienza di Museo Facile / Communication and Cultural Accessibility: Museo Facile and Its Experience*, «Il capitale culturale», n. 20, 2019, pp. 297-325, in particolare p. 299, ISSN 2039-2362 (online); DOI: 10.13138/2039-2362/2068

⁵ González-Herrera, A.I., Díaz-Herrera, A.B., Hernández-Dionis, P. et al., (2023). *Educational and accessible museums and cultural spaces*. *Humanit Soc Sci Commun* 10, 67.

all'accessibilità e all'inclusione, con l'obiettivo di fornire l'opportunità a tutti di beneficiarne indipendentemente dalla loro disabilità o condizione. I musei sono entità che implicano un beneficio comune, dove la storia viene condivisa e la cultura viene appresa e acquisita.

La visione ampia del creare musei e spazi culturali accessibili implica la trasformazione e la modifica del modo di pensare delle persone, poiché uno spazio inclusivo e/o accessibile implica il miglioramento delle infrastrutture, comprese nuove metodologie per le persone con disabilità visive, uditive, motorie, anche per altri gruppi più vulnerabili. L'accessibilità comporta anche la modifica dei contenuti culturali e del messaggio che essi trasmettono, in quanto cambia il modo in cui vengono gestiti. I musei e gli spazi culturali devono raggiungere l'intera società e per farlo devono adattarsi ai loro visitatori.

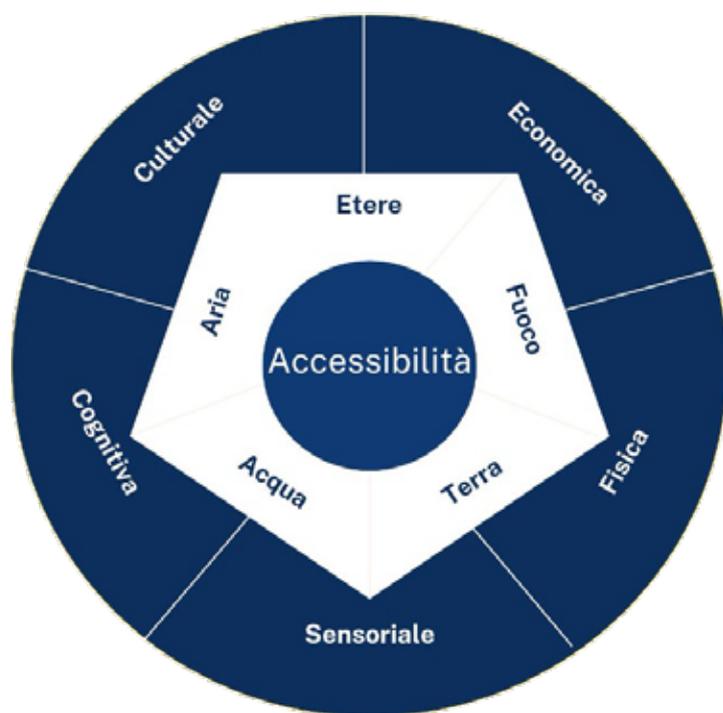
La cultura è un diritto universale, che deve essere considerato in una prospettiva inclusiva, senza barriere o limitazioni che ne compromettano la qualità. I musei inclusivi prevedono attività e azioni più specializzate per le persone con bisogni specifici, basate sull'ascolto reciproco e sulla relazione tra le parti; forniscono l'opportunità di inclusione e offrono opzioni per accogliere e rispondere alle esigenze degli utenti* in un processo di adattamento dei contenuti, degli strumenti, degli spazi, dei materiali e delle limitazioni all'ingresso, al fine di facilitare la loro piena inclusione sociale.

L'accessibilità culturale, economica, fisica, sensoriale e cognitiva delle strutture è quindi non solo un obiettivo ma una missione per Palazzo Merulana, in quanto i musei e gli spazi culturali dovrebbero garantire equità e pari condizioni a tutti i visitatori.

In base all'esperienza maturata a Palazzo Merulana e in merito alle riflessioni e alla letteratura prodotta su quella che è definita come "museologia sociale", è stato elaborato un paradigma di riferimento che associa a ogni campo dell'accessibilità museale un elemento naturale, in una sintesi ideale tra ecosistemi culturali e biodiversità sociale. L'idea è quella di descrivere come ci sia un'intima connessione tra le parti, interdipendenti le une dalle altre, e che ciò che attiva l'esperienza museale è proprio un cambiamento, un processo trasformativo: si entra al museo in un modo, se ne esce divers*, arricchit* da un cambiamento che ha determinato nuove prospettive, acquisizione di nuovi contenuti, riflessioni sulla società del presente e del passato, relazioni con il patrimonio e con chi questo lo trasmette. In sintesi: l'esperienza museale può essere considerata elemento di crescita personale e di coesione sociale, poiché nello scambio e nella messa in rete si profilano nuove comunità di fruitori consapevoli.

Pentagono dell'accessibilità elementi naturali di museologia sociale

Il modello proposto, infatti, cerca di produrre un approccio olistico nel sistema di riferimento attraverso cui le cinque direzioni dell'accessibilità da garantire possano essere assimilate a cinque elementi della natura, tutte combinate e associate tra di loro in una duttile e versatile continuità. La riflessione, infatti, è quella che indaga la corrispondenza tra la necessità ontologica delle azioni, che si possono definire "connaturate" alla varietà della comunità che abita il museo, e la duttilità con cui possono essere configurate di volta in volta in base alle esigenze, che devono quindi essere pienamente espresse dall'ambiente entro cui quella stessa comunità opera e si sente rappresentata.



Per descrivere il pentagono, i cinque tipi di accessibilità fanno riferimento a cinque elementi con i quali sono intimamente connessi a livello simbolico:

- COGNITIVA —————> aria / acqua
- SENSORIALE —————> acqua / terra
- FISICA —————> terra / fuoco
- ECONOMICA —————> fuoco / etere
- CULTURALE —————> etere / aria

Una circolarità di elementi che racchiudono la natura materiale o immateriale e i relativi significati di ogni tipo di approccio all'accessibilità museale.

Parlare di museo contemporaneo vuol dire quindi calarsi nella società di cui questo è riflesso, pertanto non si può prescindere dall'occuparsi di *audience development* al fine di assicurare una piena fruizione dell'esperienza culturale da parte di tutt*, riuscendo a soddisfare i criteri di accessibilità, partecipazione e inclusione senza alcuna riserva.

Per quanto riguarda proprio il concetto di accessibilità, è importante sottolineare che il suo sviluppo è intimamente legato al contesto europeo del secondo dopoguerra e al principio welfarista di "democratizzazione della cultura", il cui fine è l'individuazione di determinati

gruppi sottorappresentati all'interno del contesto culturale, configurando programmi e attività destinate a promuoverne la partecipazione da un lato, assicurare pari opportunità di accesso alla cultura tramite l'abbattimento di diverse barriere, siano esse fisiche, intellettuali, culturali o economiche, dall'altro.

Il termine accessibilità, infatti, è strettamente connesso al concetto di barriera, intesa come effettivo ostacolo alla piena fruizione di un bene o di un servizio. Se in principio il tema dell'accessibilità alla cultura era di fatto associato alla rimozione di barriere architettoniche ed economiche, soltanto recentemente sono emerse come inderogabili categorie molto più intangibili, quali ad esempio le barriere sensoriali, psichico-cognitive, socio-culturali e tecnologiche, ma altrettanto significative.

A favorire questo allargamento dell'interesse in relazione all'abbattimento delle molteplici barriere fisiche e immateriali della cultura, negli ultimi decenni ha sicuramente contribuito il dibattito accademico, istituzionale e politico legato alla musealizzazione del patrimonio culturale con la diffusa introduzione, in numerosi paesi, di leggi contro la discriminazione e l'avvio di provvedimenti nazionali e comunitari per combattere l'esclusione sociale.

Il museo contemporaneo si pone quindi come servizio pubblico che ha come destinatario la comunità nella sua più ampia accezione, che con essa interagisce attraverso allestimento, comunicazione e attività, il museo quindi è sempre più uno spazio non neutrale, privilegiato, per lavorare sui diritti e sugli obiettivi costituzionali, impegnandosi anche in tematiche di attivismo, con l'intento esplicito di agire contro pratiche di disuguaglianza, ingiustizia ed esclusione.

L'accessibilità è quindi intesa come un dovere, una responsabilità sociale, oltre che un impegno, che tutte le organizzazioni culturali dovrebbero assumersi. Così Palazzo Merulana ha inteso fare sin dalla sua apertura.

Palazzo Merulana: un progetto educativo permanente

Dalla ricostruzione alla riapertura, la rigenerazione urbana nel rione Esquilino

Palazzo Merulana rappresenta un esperimento ambientale, culturale, educativo, sociale. Dalla sua inaugurazione sono passati già sei anni e in tutto questo periodo, attraversando anche una pandemia, è riuscito a posizionarsi con ottimi risultati sul territorio, non solo riqualificandolo dal punto di vista estetico e architettonico, ma rinnovando con forza propulsiva il vissuto condiviso della comunità che lo abita quotidianamente.



Palazzo Merulana, come si è già detto, è stato quindi concepito per diventare un nuovo spazio per la cultura e l'arte a disposizione della città: dall'abbandono alla rinascita, l'imponente struttura in stile umbertino, un tempo Ufficio di Igiene, è tornata a splendere per lasciare un segno di rinascita nella capitale, per offrire alla cittadinanza di trovare un luogo entro cui ridefinirsi come comunità e pianificare progettazioni culturali come risposta ai bisogni urbani condivisi.

Recuperato grazie ad un project financing dalla **Fondazione Elena e Claudio Cerasi** e la **SAC spa**, che dopo l'elegante e accurato restauro, ha messo a disposizione il corpo centrale e più monumentale dell'edificio, ospita adesso la splendida collezione di opere della Fondazione. Istituita nel 2014, la Fondazione Elena e Claudio Cerasi custodisce una ricca collezione d'arte moderna e contemporanea, principalmente incentrata sull'arte della scuola romana e italiana del Novecento. La Fondazione sceglie come partner per una gestione innovativa del Palazzo e una fruizione diffusa della collezione CoopCulture che, con un'esperienza quasi trentennale nella gestione e innovazione dei servizi culturali, da sempre si impegnava

a favore del ruolo che il patrimonio culturale può avere nello sviluppo dei territori, nella riqualificazione degli spazi, nella crescita della partecipazione culturale come fattore di inclusione sociale e di welfare.

Il processo di inclusione sociale e culturale di Palazzo Merulana, fortemente voluto da CoopCulture, è intrinseco in tutte le attività promosse. La ricucitura urbana, sociale e culturale passa in primo luogo dalla molteplicità di pubblici che sono invitati a vivere Palazzo Merulana in ogni momento della loro giornata. Un attrattore sociale che vuole mettere insieme e far partecipare i cittadini, le loro associazioni, e le comunità della città di Roma, partendo dall'Esquilino, uno dei quartieri più multietnici della capitale. Una agorà per il quartiere e per la città, sede di una collezione storica del Novecento italiano, ma anche di espressività giovanile; uno spazio nuovo dove le attività culturali sono il risultato di un percorso partecipativo derivante dalla messa in rete delle realtà del territorio. La rappresentativa Collezione Elena e Claudio Cerasi custodita a Palazzo Merulana è in qualche modo una dichiarazione di intenti, quasi un manifesto entro cui poi riconoscere la ricerca, la missione e la linea programmatica del museo nella sua organizzazione generale e nel suo rapporto con il territorio.

I coniugi Cerasi hanno infatti raccolto, in più di trent'anni, opere e testimonianze di un periodo molto ben definito, la produzione di arte figurativa tra gli anni Venti e gli anni Quaranta del secolo scorso, piena espressione di una temperie culturale e di un immaginario collettivo che gli artisti e le artiste del tempo hanno ben espresso, diventando come immancabili interpreti di una società in bilico tra ansia di rinnovamento e inquietudine di un mondo in disfacimento, seppur inattaccabile in superficie.

Scorrendo nella disamina delle presenze rintracciabili tra i 90 pezzi esposti nei tre piani espositivi del museo, è possibile incontrare grandi maestri e maestre della Scuola Romana, soprattutto, segno dell'interesse della famiglia Cerasi nei confronti delle eccellenze generate dal continuo contatto con Roma e con la sua storia secolare; così come è possibile incontrare artist* viventi, riconducibili ad alcune tra le più importanti voci del panorama internazionale.

La collezione ha un valore altamente rappresentativo e persino didattico, toccando i punti più significativi delle dinamiche artistiche del periodo. A questo ampliamento territoriale, nazionale, si è anche aggiunto un ampliamento cronologico con le vicende degli artist* nel dopoguerra, anche di altre e più recenti generazioni, nuovamente soprattutto romani, a sottolineare una continuità di interessi che arriva in realtà fino al contemporaneo: partendo da opere degli stessi artisti della Scuola Romana colti nella fase postbellica, giungendo a Jan Fabre, Matteo Pugliese, Sidival Fila, Daniele Puppi.

La programmazione culturale come luogo della co-progettazione e della partecipazione attiva del pubblico

Articolo 2 - CONSIGLIO D'EUROPA - (CETS NO. 199) FARO, 27.X.2005

a. l'eredità culturale è un insieme di risorse ereditate dal passato che le popolazioni identificano, indipendentemente da chi ne detenga la proprietà, come riflesso ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni, in continua evoluzione. Essa comprende tutti gli aspetti dell'ambiente che sono il risultato dell'interazione nel corso del tempo fra le popolazioni e i luoghi;

b. una comunità di eredità è costituita da un insieme di persone che attribuisce valore ad aspetti specifici dell'eredità culturale, e che desidera, nel quadro di un'azione pubblica, sostenerli e trasmetterli alle generazioni future.

L'approccio scelto per portare avanti il progetto del neo-museo, più che collaborativo, si può definire partecipativo con la comunità culturale di riferimento, nella convinzione che questo sia uno dei driver più vitali della strategia di Palazzo Merulana, perché prodotto di un'attenta analisi del territorio e di cosa mancasse a Roma oggi. Le attività, gli eventi, le iniziative ospitate, co-progettate e organizzate non sono singoli satelliti di un'offerta culturale composita e complessa, quanto piuttosto la realizzazione tangibile di una coesa strategia di coinvolgimento, cooperazione, e fiducia verso il tessuto socio-culturale romano.

Uno spazio di discussione aperto e plurale per far cementare un punto di vista critico, per supportare questa modalità che ben si sposa con la visione del nuovo ruolo sociale che i musei devono raggiungere, un ruolo responsivo e responsabile nei confronti della società di cui si fa portavoce. Il museo è di per sé un'istituzione aperta al pubblico, al servizio della collettività e del suo progresso, e gli eventi in un contenitore culturale dovrebbero essere strumento per costruire e generare comunità di persone e di pensiero. Un mezzo per il cambiamento sociale positivo, progressista, innovativo, dove lanciare nuove istanze sociali e civili, dove il pubblico possa diventare protagonista e agire come attore di cambiamento.

A contatto con l'arte e la bellezza, il museo diventa spazio di sperimentazione e di incontro, di partecipazione attiva in prima persona per la creazione di nuovi contenuti, per favorire crescita sociale e per agevolare la solida costruzione di una coscienza collettiva, incidendo in maniera decisiva con un contributo non più marginale a una trasformazione concreta del circostante.

Palazzo Merulana è diventato così negli anni quel luogo della cultura dove offrire alla cittadinanza uno spazio in cui è possibile quotidianamente accogliere e promuovere quella “comunità di eredità” che è alla base della Convenzione di Faro e il progetto di Open Merulana, iniziativa legata all’accessibilità a tutto tondo del museo, realizza finalmente in maniera compiuta e ordinata, con la creazione del manifesto di Palazzo Merulana e il suo “patto di comunità”.

L’identità programmatica su cui nasce Palazzo Merulana accoglie espressioni artistiche, espositive, didattiche, cinematografiche, performative, musicali, La multidisciplinarietà del palinsesto culturale si mostra in modo omogeneo soprattutto negli ultimi tre anni e, in particolare, si può notare una prevalenza di attività di conferenza (talk, incontri con autori) e iniziative di lettura.

Palazzo Merulana ha individuato delle tematiche centrali per sviluppare e declinare la sua missione: essere un centro di promozione e produzione culturale aperto alla cittadinanza, volto all’allargamento della partecipazione culturale, svolgendo un ruolo attivo nel dibattito contemporaneo, cercando di contribuire al potenziamento di alcuni cluster su altri e garantendo il più possibile una ricerca culturale che possa estendere lo sguardo soprattutto sui gruppi della comunità meno rappresentati.

Tra gli obiettivi:

- Valorizzazione della collezione permanente attraverso mostre, attività volte alla riscoperta e vitalizzazione delle opere della collezione Cerasi
- Apertura degli spazi di fruizione alle realtà attive nel tessuto socio-culturale
- Inclusione e accoglienza per l’abbattimento del cultural divide: Pubblici speciali · Migranti · Giovani
- Allargamento dei diritti civili
- Gestione partecipata della programmazione e co-progettazione con il territorio
- Scouting volto all’emersione di artisti e nuovi talenti under30
- Elaborazione intorno al dibattito sulla società civile e sui pensieri della contemporaneità

Anche se tutte le attività e le mostre perseguono tutti gli obiettivi programmatici, nell’ultimo triennio 2021-2024 si nota come particolarmente significativo l’incremento dell’attenzione rivolta a inclusione e accoglienza, alla co-progettazione, alla gestione partecipata, allo scouting e all’emersione talenti, con azioni volte alla valorizzazione della collezione permanente e all’apertura degli spazi agli operatori del territori. La componente dell’inclusione e dell’accoglienza di categorie di pubblico più fragili o meno solite alla fruizione culturale, mantenendo prevalente l’azione di co-progettazione e gestione partecipata, è risultata essere uno dei punti di forza con il progetto Open Merulana che, nell’ultima annualità, ha decisamente preso molto spazio.

Open Merulana: un progetto multidirezionale per una cultura sostenibile

Il museo è un'istituzione permanente senza scopo di lucro e al servizio della società, che compie ricerche, colleziona, conserva, interpreta ed espone il patrimonio culturale, materiale e immateriale. Aperti al pubblico, accessibili e inclusivi, i musei promuovono la diversità e la sostenibilità. Operano e comunicano in modo etico e professionale e con la partecipazione delle comunità, offrendo esperienze diversificate per l'educazione, il piacere, la riflessione e la condivisione di conoscenze.

ICOM, Praga, 2022

Il processo di inclusione sociale e culturale è intrinseco in tutte le attività promosse e portate avanti dal Palazzo, incluse le mostre e i progetti espositivi.

Si può dire che Palazzo Merulana è, per sua natura, un progetto educativo permanente.

La ricucitura urbana, sociale e culturale passa in primo luogo dalla molteplicità di pubblici che sono invitati a vivere Palazzo Merulana in ogni momento della loro giornata.

Il programma di mostre e progetti culturali del museo è pensato e progettato nell'ottica di applicazione delle politiche di *audience development*, coinvolgendo e puntando al raggiungimento di nuovi target di pubblico.

L'obiettivo è interessare bacini di utenza diversi e variegati, intercettarli e coinvolgerli e co-progettare attività condivise.

Sono stati perseguiti **4 macro ambiti di sostenibilità**:

- **ambientale:** attraverso il recupero di un bene immobile della capitale.
- **culturale:** come centro di promozione e produzione culturale aperto alla cittadinanza, volto all'allargamento della partecipazione culturale, svolgendo un ruolo attivo nel dibattito contemporaneo.
- **sociale:** per la creazione di spazi per la condivisione di idee, lo scambio multiculturale e l'accessibilità museale diffusa.
- **organizzativa:** per l'attivazione di nuove forme di lavoro culturale e creativo, formazione innovativa e attrazione di nuove professionalità.

PNRR M1C3-3 RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN MUSEI E LUOGHI DELLA CULTURA PRIVATI:

OBIETTIVI

Attraverso il progetto finanziato dal Ministero della Cultura grazie **all'Avviso pubblico presentazione proposte di intervento per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al MiC – M1C3 Investimento 1.2 nell'ambito del PNRR, NextGenerationEU**, con il contributo di Regione Lazio e un sentito ringraziamento a UniCredit, sono stati fissati gli obiettivi di breve, medio e lungo termine da raggiungere entro l'annualità in corso.

Tra le finalità da garantire:

- Fruire in autonomia e sicurezza e al giusto grado di approfondimento l'intero museo. Le proposte di intervento consolidano sempre più Palazzo Merulana come il museo "di e per tutti", luogo di incontro, scambio e integrazione dove conoscere il prossimo e costruire insieme nuove prospettive educative e culturali.
- estendere il raggio di azione delle attività a livello nazionale, ampliando gli spazi di narrazione dei valori di uno spazio museale contemporaneo.
- Il consolidamento e l'integrazione delle collaborazioni con associazioni, scuole e centri anziani, per caratterizzare sempre più il Palazzo come luogo aperto a tutti dove co-progettare il futuro del museo.
- Nel lungo termine si opererà per divenire centro di sperimentazione del binomio "cultura/benessere" e consolidare il concetto di cultura come elemento di "cura".

L'ACCOGLIENZA GENTILE

La gentilezza è uno strumento di comunicazione, che facilita i rapporti, che agevola la relazione in termini di fiducia reciproca e cura, attenzione. È regalare la libertà di scegliere: di cosa interessarsi, di farsi accogliere con empatia, di preferire il silenzio al rumore. Gentilezza è essere consapevoli della responsabilità dell'ascolto e della presenza. Gentilezza per Palazzo Merulana è ricevere in una comunità reale, invitare a un dialogo vero, in spazi fisici che si nutrono di valori immateriali, a partire dal patrimonio tangibile che il museo preserva e conserva. Comunicare e accogliere con gentilezza significa, soprattutto, cercare un punto d'incontro perché l'accoglienza è ascolto, l'ascolto è comprensione, la comprensione è empatia.

Si sono quindi intrapresi tre diverse procedure di lavoro per potenziare quanto più possibile le differenti categorie di relazione con il museo:

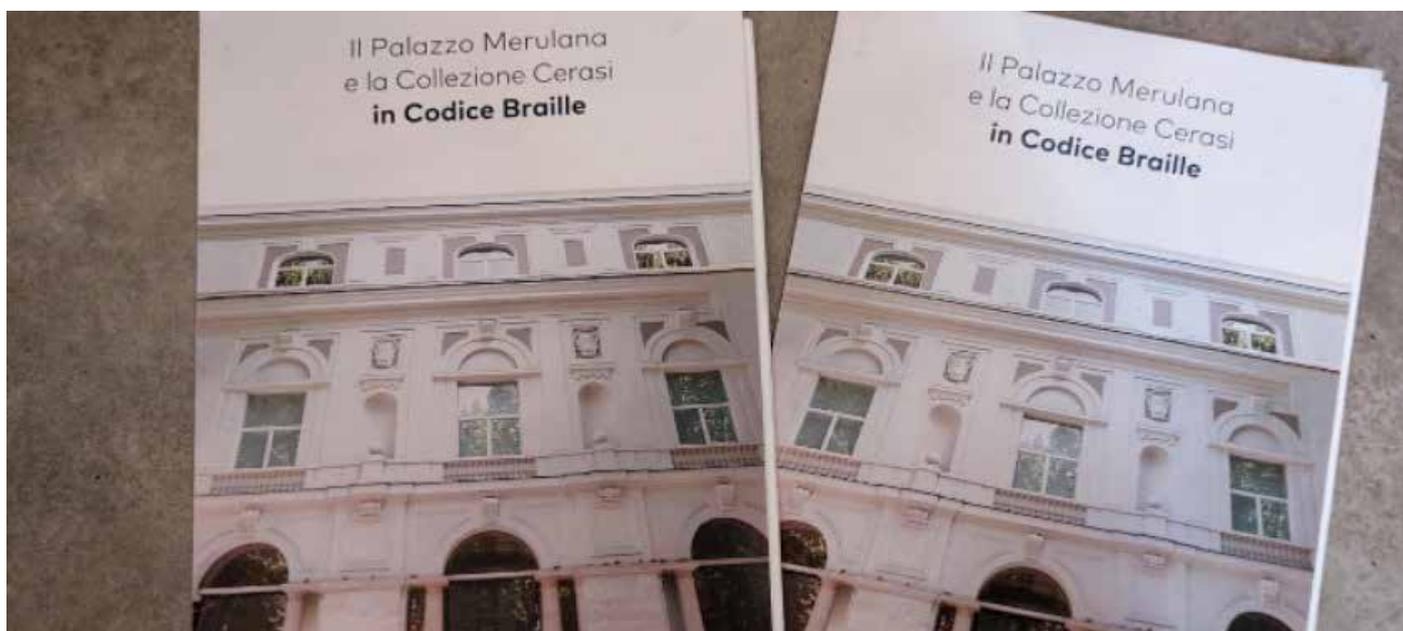
- **PRE-VISITA:** strumenti per migliorare l'accessibilità del sito-web (plug-in), contact center dedicato, la cartellonistica di avvicinamento (in CAA).
- **VISITA ON SITE:** insonorizzazione del quarto piano, interventi sulle barriere architettoniche, come la riprogettazione del bancone di biglietteria, segnaletica LOGES e video-citofono in ascensore, integrati da strumenti di fruizione fisici (guide CAA e EasyReading) e digitali (app, opere animate, stampe 3D) per garantire la massima accessibilità, completati dalla formazione del personale.
- **POST VISITA:** azioni di sensibilizzazione e co-progettazione dove coinvolgere tutti i pubblici del Palazzo, tra cui programmi educativi mirati.

→ Negli interventi strutturali saranno rispettati i principi DNSH e saranno seguiti i CAM per arredi e tecnologie.

Infine le opere realizzate in stampa 3D saranno di plastica riciclata, mentre la scelta della WebApp è dettata dalla volontà di ridurre possibili rifiuti RAEE, riducendo l'impatto ambientale.

Per quanto riguarda il PRE-VISITA, il plug-in del sito e il contact center dedicato hanno sicuramente rappresentato un ampliamento efficacissimo per gli utenti che possono così raccogliere tutte le informazioni necessarie preparando la propria visita al museo e per avere a disposizione anche il carnet di servizi offerti di cui usufruire.





Per la VISITA ON SITE, fondamentale è stato il lavoro dell'arch. Renata Tarani, che si è concentrato sull'adeguamento di tutte le strutture fisiche: Palazzo Merulana era già provvisto di tutta una serie di dispositivi necessari per l'accessibilità, dal momento che si tratta di un museo di recente apertura, ma è stato sicuramente di notevole supporto l'abbattimento di ulteriori barriere architettoniche e il potenziamento di alcuni altri dettagli, tra cui le modifiche apportate al bancone della biglietteria, l'inserimento della segnaletica podotattile e l'insonorizzazione del quarto piano: si sta per installare poi il videocitofono in ascensore.

Questi interventi hanno già prodotto alcuni risultati quantificabili, molto promettenti per il prossimo futuro di Palazzo Merulana, con un incremento del pubblico con disabilità fisiche e sensoriali significativo: nei primi mesi del 2024, è stata usata la sedia a rotelle 5 volte; sono state 50 le volte in cui il pubblico, per esigenze specifiche, ha fatto utilizzo dell'ascensore, sempre nei primi mesi del 2024; sono state realizzate 5 visite tattili alla collezione permanente; sono stati realizzati 20 spettacoli dal vivo nella sala attico al quarto piano, completamente insonorizzata.

A queste azioni, si devono aggiungere le produzioni delle guide in CAA e in Easyreading, di cui si approfondirà la genesi e la realizzazione in seguito.



Per concludere con questa fase di progetto, sono stati anche prodotti dei progetti altamente innovativi con la digitalizzazione parziale di alcune opere della collezione, con la produzione dell'APP AR+E di NuvolaProject che, in collaborazione con ENS – Ente Nazionale Sordi, ha prodotto una vera e propria mostra permanente all'interno di un piano immaginario di Palazzo Merulana: i dipinti di Antonietta Raphael, Giacomo Balla, Franco Gentilini, Giuseppe Capogrossi, Antonio Donghi e Felice Casorati, sono diventati infatti teatro di innesti creativi, originali e poetici, oltre che interattivi, interpretati da attrici segnanti in LIS e IS.

Non sono mancati poi appuntamenti di formazione al personale, naturalmente somministrati dagli enti partner, così come le attività didattiche co-progettate e proposte.

Per concludere, con questa breve disamina, nel POST VISITA si prevede una verifica dei risultati prodotti, con l'organizzazione di momenti di incontro e partecipazione collettiva, di cui si illustra nel prossimo capitolo.

I PARTNER DEL PROGETTO

- ENS – Ente Nazionale Sordi
- NUVOLA PROJECT
- UICI – Unione Ciechi e Ipovedenti Italiani
- MUSEO TATTILE STATALE OMERO
- ARCH. RENATA TARANI
- FONDAZIONE CERVELLI RIBELLI
- CAG – Centri di Aggregazione Giovanile

ENS – ENTE NAZIONALE SORDI

L'Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi ETS APS (ENS) esercita le funzioni di rappresentanza e di tutela degli interessi morali, civili, culturali ed economici dei sordi italiani, nonché dei sordi con disabilità aggiuntive, attribuitegli dallo Stato in quanto Ente morale (L. 12 maggio 1942 n. 889; L. 21 agosto 1950 n. 698; D.P.R. 31 marzo 1979).

È Ente del Terzo Settore iscritto dal 16/06/2022 al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sezione Associazioni di Promozione Sociale (precedentemente iscritto nel registro nazionale APS del Ministero del lavoro e delle politiche sociali).

È associazione benemerita del Comitato Italiano Paralimpico.

L'ENS promuove e valorizza la dignità e l'autonomia delle persone sorde, i loro pieni diritti di cittadinanza in tutti i campi della vita, l'autodeterminazione, l'accessibilità e l'informazione, l'educazione, la formazione e l'inclusione scolastica, post scolastica, professionale, lavorativa e sociale, favorendo il collocamento lavorativo e l'attività professionale in forme individuali e cooperative, promuovendo la lingua dei segni e la lingua dei segni tattile, la comunicazione totale e il bilinguismo, la riabilitazione, la cultura, lo sport, il tempo libero e le attività ricreative.



Opera su tutto il territorio nazionale con n. 104 Sezioni Provinciali, 18 Consigli Regionali ed oltre 50 rappresentanze intercomunali. È membro di Federazioni nazionali e internazionali.



Con ENS, si è strutturato un corso di formazione di LIS e IS, destinato alle operatrici e agli operatori del museo, per strutturare un modello di accoglienza museale condiviso e utile. Il corso è stato dedicato alla realizzazione di un percorso formativo del personale sui temi dell'inclusione sociale attraverso l'utilizzo di innovative strategie di accoglienza, fruizione, mediazione ed educazione del patrimonio museale, con l'introduzione alla Lingua dei Segni Italiana per poter acquisire elementi base utili alla condivisione del benvenuto e del saluto da parte del museo.

Inoltre, è in programma un calendario di visite guidate in LIS e IS alla collezione permanente, oltre alla già condivisa produzione della WEB APP AR+E di NuvolaProject, co-progettata e realizzata in LIS e IS.





NUVOLAPROJECT

NuvolaProject è un progetto artistico-tecnologico chimera che indaga l'interazione con i nuovi media tessendo un dialogo di attraversamenti diagonali fra arte, pensiero e contemporaneità a cura di Gaia Riposati, attrice, regista, autrice e performer, e Massimo Di Leo, Digital Innovator e imprenditore.

AR+E

IMPLEMENTAZIONE DI DOTAZIONI TECNOLOGICHE PER L'ACCESSIBILITÀ

La completa accessibilità è garantita dalla innovativa dotazione digitale.

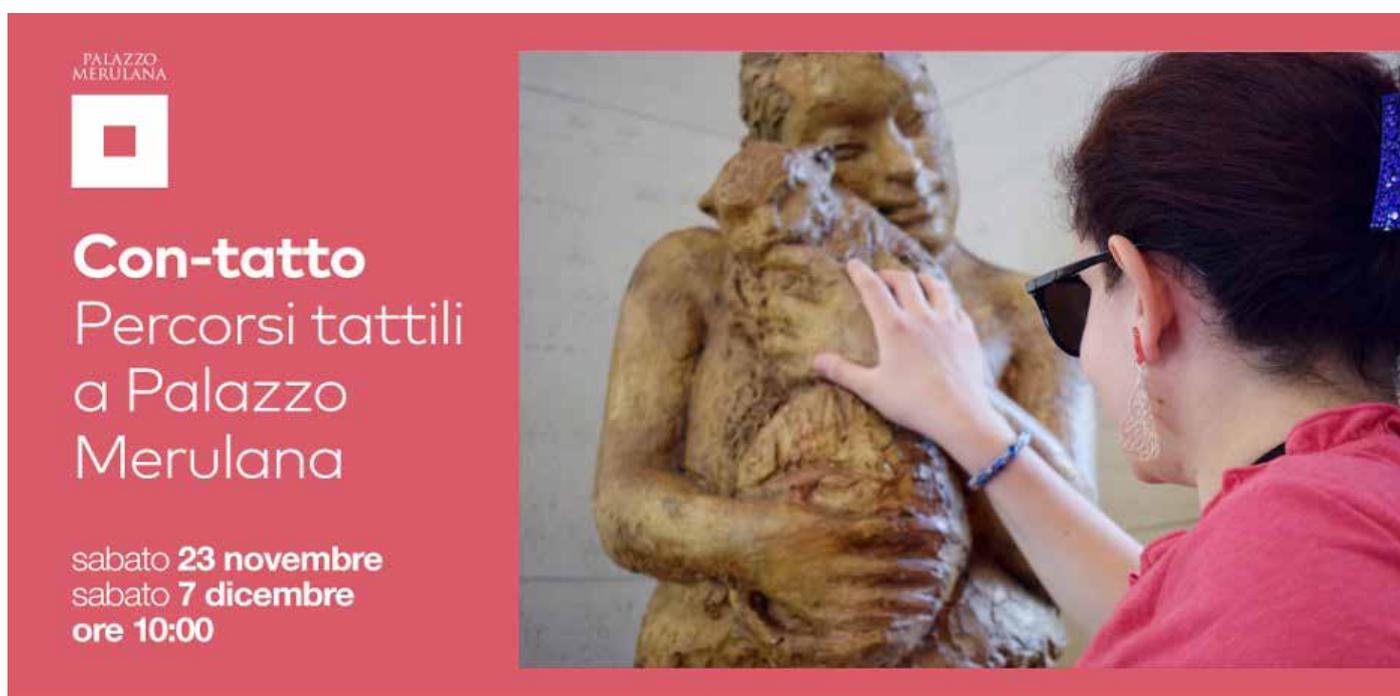
Imaginarìa. Opere su un altro piano

Mostra permanente in realtà aumentata che anima alcuni quadri iconici della collezione Elena e Claudio Cerasi, cuore di Palazzo Merulana, con vere e proprie installazioni digitali dedicate a *Le lavandaie* e *Gita in barca* di Antonio Donghi, *Primo Carnera. Campione del mondo* di Giacomo Balla, *Autoritratto con violino* di Antonietta Raphael, *Lo studio* di Felice Casorati, *Composizione con figure* di Franco Gentilini e *Ballo sul fiume* di Giuseppe Capogrossi, per un racconto esperienziale fra storia dell'arte e storie dell'arte, attraverso cui i fruitori incontrano riferimenti agli autori, alle opere, al loro tempo e alla visione che emerge da una collezione di straordinaria coerenza. Inquadrate attraverso l'applicazione, le opere prenderanno vita e performeranno in un'installazione artistica performativa di NuvolaProject in interazione fra intelligenza naturale e intelligenza artificiale, una vera e propria drammaturgia a cui gli autori hanno lavorato con la consulenza scientifica degli storici dell'arte del museo. L'operazione integra in realtà aumentata l'interpretazione di una attrice segnante in LIS e in IS per la perfetta accessibilità dell'esperienza di fruizione alle persone sorde e si è avvalsa per questi aspetti della consulenza e collaborazione dell'Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi. Lo scopo è garantire un'esperienza culturale non residuale ma intensa e piena.

UICI – UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI

Inclusione sociale, benessere e partecipazione attiva delle e degli utenti, metodologie e strategie didattiche innovative per l'accessibilità sono alcuni dei temi affrontati con UICI in un corso di formazione che si è svolto al museo per guidare il personale alla accoglienza gentile e, per quanto riguarda il gruppo delle operatrici e degli operatori didattici, alla conduzione delle visite tattili in collezione.

Attraverso il progetto CONtatto, sono state attivate delle iniziative condotte dalle persone cieche e ipovedenti dell'associazione e destinate al pubblico generico di Palazzo Merulana per sensibilizzare la comunità ai temi dell'accessibilità sensoriale legata alla visione.



PALAZZO MERULANA

Con-tatto
Percorsi tattili
a Palazzo
Merulana

sabato **23 novembre**
sabato **7 dicembre**
ore **10:00**

Accogliere, ascoltare, sostenere, tutelare, condividere, includere, sono i valori fondativi dell'U.I.C.I..

Fondata a Genova nel 1920 da Aurelio Nicolodi, ufficiale che perse la vista durante il primo conflitto mondiale, da 100 anni promuove in tutta Italia l'uguaglianza dei diritti con impegno e passione, per donare luce alle persone cieche, ipovedenti e con disabilità plurime.

Istruzione, Lavoro, RI-Abilitazione, Sperimentazione, Mobilità, Autonomia, Ricerca, caratterizzano l'azione quotidiana delle centinaia di volontari che ogni giorno lavorano per un futuro migliore.



MUSEO TATTILE STATALE OMERO



Il Museo Tattile Statale Omero è gestito dal Comune di Ancona in convenzione con il Ministero della Cultura, così come da convenzione sottoscritta il 19 dicembre 2022. Sono organi del Museo: il Comitato di Direzione, il Comitato Consultivo, il Presidente e il Direttore.

I servizi tecnici del Museo sono attualmente gestiti dalla Associazione Temporanea d'Impresa costituita da OPERA Società Cooperativa Sociale ONLUS e Coopculture, che ha messo a disposizione operatori con un'esperienza pluriennale in attività volte a soddisfare le esigenze di ogni tipo di pubblico, in particolare delle persone con disabilità visiva.

Insieme all'istituzione storica di Ancona, si è avviata una collaborazione fruttuosa al fine di dotare il museo di strumenti di supporto fisici che consentano, per tutte le disabilità, di conoscere ed approfondire la collezione, fornendo al museo guide utili per la fruizione.

Tali guide, che costituiranno il patrimonio e gli strumenti didattici del museo, saranno disponibili per disabili, educatori, associazioni, personale di didattica, per la libera consultazione.



Si sono realizzate con Museo Statale Tattile Omero:

- 10 guide in Easy Reading, in linguaggio facilitante per chi è affetto da disabilità cognitive medio/lievi e per tutt*.
- planimetrie in braille di ogni piano espositivo del museo e relative schede tradotte a



- rilievo in braille dedicate alla collezione e alle maggiori opere esposte, in doppia lingua (ITA – ENG).
- progettazione disegni a rilievo di 5 dipinti selezionati della collezione permanente (*Primo Carnera. Campione del mondo* di Giacomo Balla, *I piccoli saltimbanchi* di Antonio Donghi, *Le cabine misteriose* di Giorgio de Chirico, *Ritratto di Andrea Pirandello* di Fausto Pirandello, *Gita in barca* di Giuseppe Capogrossi) e redazione dei testi delle schede audio-descrittive corrispondenti, con fornitura di audiopen per l’ascolto.

Incisoria Vicentina è poi la società incaricata per la stampa a rilievo e la realizzazione effettiva di tutti i materiali sopra indicati.

A preservare la durabilità nel tempo e l’igienicità nell’utilizzo le stesse saranno realizzate in plex acrilico, trattato con un sistema antibatterico e autopulente.

ARCH. RENATA TARANI

Nata nel 1985 a Roma, si laurea in Architettura presso l'Università di Roma Tre (2012). Dopo alcune esperienze presso diversi studi romani, per sette anni collabora con lo Studio Lococo di Carlo Lococo (2015-2021) dove si forma professionalmente, occupandosi di progettazione a tutto tondo e affrontando progetti a diversa scala; in questo periodo è stata responsabile di progetti di restauro e rifunzionalizzazione, di allestimento e di ristrutturazione edilizia di uffici e abitazioni principalmente in centro storico. Successivamente prosegue la collaborazione con Carlo Lococo in particolare attraverso la consulenza per progetti pubblici e gare esecutive.

Dal 2021 è architetta indipendente e fonda la propria pratica occupandosi, oltre che di progetti di interni e ristrutturazioni residenziali, di allestimenti di mostre temporanee e di spazi espositivi, per Palazzo Merulana (2023-2024) e di architetture commerciali, come la birreria con cucina Spin-Off (2022).

Al piano IV l'intervento di insonorizzazione ha portato ad un abbattimento del tempo di riverbero nella sala del 70%.

Il nuovo bancone è stato progettato in modo da avere uno spazio di 80 cm a un'altezza accessibile alle persone in sedia a rotelle; è stato realizzato con materiali che coniugano la resistenza con la sostenibilità ambientale; tutti i materiali presentano contenuti di formaldeide conformi ai regolamenti in materia di qualità ambientale e ai requisiti CAM. Il vecchio bancone è stato ritirato dalla falegnameria che ha realizzato



il nuovo, provvedendo al riutilizzo dei materiali per altre lavorazioni ed allo smaltimento presso discarica autorizzata per le parti non riutilizzabili. La segnaletica podotattile installata segnala i principali servizi al piano terra, compresi la mappa tattile e il corpo scale/ascensore. Gli elementi in alluminio installati sono di due tipologie, in base ai diversi codici di avviso per gli ipovedenti: bottoni adesivi, per segnalare pericoli od incroci e profili lineari adesivi per segnalare direzione e servizi. Per la schermatura della corte esterna si è optato per l'installazione di ombrelloni professionali removibili della Greenline. Il telo degli ombrelloni colore ecrù riesce a filtrare il 50% della luce, creando condizioni luminose mitigate e a minore contrasto. La segnaletica di emergenza è stata integrata e revisionata in tutte le sue parti già esistenti, quali, ad esempio, i meccanismi di chiusura automatica delle porte REI. La mappa della raggiungibilità ha lo scopo di indicare i percorsi di più facile raggiungibilità di Palazzo Merulana partendo dai principali punti di riferimento del rione Esquilino: Termini, Santa Maria Maggiore, San Giovanni. La mappa, la cui grafica nei colori e lettering sono approntati alla massima leggibilità, comprende anche una breve descrizione del sito in CAA e sarà resa disponibile in formato cartaceo e digitale alle principali associazioni territoriali di disabilità.

FONDAZIONE CERVELLI RIBELLI

Cervelli Ribelli è una piattaforma strategica di comunicazione adatta ad accompagnare partner i cui valori siano coerenti con la contemporaneità, con la valorizzazione delle differenze e dell'unicità, con l'orgoglio di chi non ha paura di mostrare il proprio punto di vista e di chi ama valorizzare il proprio sguardo sul mondo.

Cervelli Ribelli è un marchio già attivo, ma allo stesso tempo in continua evoluzione (come sottolinea il payoff "Evoluzione in corso") e in grado quindi di adattarsi e di essere declinato in iniziative sia strategiche sia tattiche.



La diversità si presenta come sfida contemporanea a saper cogliere il valore delle differenze, presenti comunque in ciascuno di noi e in ogni manifestazione del mondo naturale. Differenze cognitive, comportamentali, di relazione mettono in gioco il nostro futuro e la scoperta di come ognuno abbia una sua impronta unica da lasciare.

Cervelli Ribelli, con il suo Team multidisciplinare, è una vera e propria Factory in grado di proporre idee, format, progetti, spazi di comunicazione ed eventi in collaborazione con chi crede che accettare questa sfida sia un'occasione di crescita e di evoluzione originale e creativa, capace di creare valore concreto.



Matite Ribelli! Dialogo tra linguaggi pittorici è stato un evento di pittura dal vivo durante il quale tre giovani artist* della Fondazione Cervelli Ribelli Onlus, Tommy Nicoletti, Antonio Bottini e Arianna Costa, hanno riprodotto tre opere della collezione permanente.

Infatti, grazie alla sempre crescente produzione culturale e all'attenzione alle pratiche di inclusione, il museo ha avviato un rapporto di fiducia e collaborazione con l'associazione per favorire la partecipazione attiva di tutta la cittadinanza, offrendosi come luogo di fruizione culturale da parte del pubblico indistintamente.

In questa occasione, il consolidato rapporto con Fondazione Cervelli Ribelli e con l'artista Tommy Nicoletti ha dato vita a questo momento di condivisione per il quale il museo ha aperto le sue porte in un giorno di chiusura, in via del tutto eccezionale, per tre giovani artist* con neurodivergenza. I fruitori della collezione, in quelle ore, hanno potuto assistere al processo creativo dei tre giovani talenti che, nel linguaggio pittorico, hanno trovato il loro veicolo comunicativo.

Armata di pastelli a olio, sulle loro tele hanno interpretato alcuni giganti della Scuola romana e italiana della collezione Elena e Claudio Cerasi come Antonio Donghi, Giuseppe Capogrossi e Giorgio De Chirico.



CAG – CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE



ConNessi ad Arte. Il confine tra astrazione e realtà

Il progetto, ideato da Arci Solidarietà Onlus e Palazzo Merulana, rappresenta il tentativo di creare uno spazio di condivisione e narrazione tra i Centri di Aggregazione Giovanili (CAG) ed il museo. L'arte, nelle sue varie forme, non solo costituisce un punto centrale nella progettazione delle attività didattiche dei centri ma diventa il ponte attraverso il quale le diverse realtà in cui sono inseriti i CAG trovano una connessione e uno spazio senza confini dove riunirsi.



Palazzo Merulana costituisce, in questo processo educativo e creativo rivolto alle/ai giovani, il luogo d'incontro, lo spazio fisico e tangibile, il contesto istituzionale, in cui il capitale umano si fonde con il patrimonio materiale e immateriale prodotto dai laboratori, facendosi veicolo per lo scambio e la circolazione delle idee, per la diffusione delle opere come risultato delle attività e per la condivisione di valori e buone pratiche socio-culturali.



STRATEGIE E RISULTATI ATTIVITÀ DI INGAGGIO E SENSIBILIZZAZIONE SUI TEMI DELL'ACCESSIBILITÀ

Al fine di valorizzare il progetto, ma anche per sensibilizzare la comunità e il territorio nei confronti dei temi dell'accessibilità ampliata, si sta lavorando alla realizzazione di diverse attività ed eventi ad ampia fruizione:

- Community Building sui temi dell'accessibilità. Organizzazione di incontri aperti alla comunità e alle associazioni dove saranno sperimentati laboratori di co-progettazione per condividere idee e valutazioni circa l'accessibilità del patrimonio culturale. Al termine di questi incontri, verrà elaborato un „patto di comunità” che il museo adotterà come parte della documentazione programmatica da attuare nel decennio di gestione.
- Rapporto di Sostenibilità del Progetto: è un'attività di valutazione dell'impatto sociale del progetto da pubblicare e disseminare con addetti ai lavori per creare uno standard di processo sul lavoro con le comunità territoriali nei temi dell'accessibilità.

Il community building si è basato su un questionario somministrato ai partner di progetto e a tutto il personale di Palazzo Merulana per rilevare le impressioni, i suggerimenti, le indicazioni di tutta l'utenza in house che partecipa alla vita culturale e organizzativa del museo e su una serie di incontri in cui si sono affrontate tematiche di gestione e progettazione, cercando di raccogliere risultati su quanto prodotto e definendo linee guida per le buone pratiche future.

I risultati dei questionari restituiscono un grado di coinvolgimento molto importante da parte dei partner di progetto e del personale: quasi tutt*, infatti, ritengono che il museo sia accogliente, inclusivo, confortevole, accessibile, funzionale al massimo livello, ne apprezzano l'impegno per diventare sempre più organizzato affinché il pubblico, con tutte le sue esigenze, si senta rappresentato e accolto al meglio.

Palazzo Merulana viene anche considerato innovativo e originale nella messa a disposizione di strumenti e facilitazioni alla visita, si auspica diventi sempre più chiaro e leggibile, lo si valuta sicuramente vario nell'offerta culturale.

Tra i suggerimenti si coglie l'esigenza di potenziare la comunicazione con il pubblico sia internamente che verso l'esterno, di considerare ulteriori operatori culturali con cui confrontarsi, di incrementare i momenti di formazione come occasione di scambio e di crescita.

Il patto di comunità, frutto di questo lavoro, sarà integrato al presente Rapporto di sostenibilità e sarà oggetto di discussione e presentazione il prossimo maggio 2024 nella giornata dedicata al progetto OPEN MERULANA.

Riassumendo i dati raccolti con le attività realizzate con i vari enti partner, si può rilevare in conclusione che, oltre agli spettacoli teatrali nella sala attico al quarto piano totalmente insonorizzata, si sono realizzate tre visite guidate per ciechi e ipovedenti, sordi e neurodivergenti, cui sono state assegnati valori massimi di gradimento del servizio offerto; sono state utilizzate due volte le guide in braille con una valutazione di 4 su 5, come indice di gradimento; 1 volta la guida in CAA con una valutazione di 4 su 5, come indice di gradimento; sono state convertite in opere animate con l'app AR+E 7 dipinti della collezione permanente, con una valutazione di 4 su 5 per indice di gradimento; sono state utilizzati 2 volte i pannelli tattili che comprendono 5 piante dei piani e 5 disegni a rilievo di altrettante opere dipinte, per un apprezzamento buono del loro risultato. Sono state maturate 204 ore di formazione destinate a 15 persone coinvolte nella vita del museo, curate da 3 degli enti partner con cui si sono co-progettate le attività. Sono state realizzate in totale 11 attività tra riunioni, incontri, collaudi, con 15 persone per volta, e sono state coinvolte 5 scuole.

CONCLUSIONI

OPEN MERULANA si configura pertanto come un progetto multicanale, stratificato, accessibile e sostenibile, adattivo, partecipato e funzionale.

A sei anni dalla sua apertura, Palazzo Merulana si rivela, quindi, come punto di riferimento del territorio, spazio della co-abitazione di valori condivisi ed esperienze sensoriali, e ponte di buone pratiche destinate all'inclusione di tutti i pubblici che frequentano il museo, avvertito come luogo familiare, di scambio e di relazione.

Palazzo Merulana, come spazio aperto e di discussione multidisciplinare, si pone pertanto come modello di sostenibilità culturale e come luogo ideale per la creazione e la restituzione dell'identità del museo contemporaneo.



OPEN MERULANA

BUONE PRATICHE PER LA CREAZIONE DEL MUSEO GENTILE

Fondazione Elena e Claudio Cerasi

Presidente
Elena Testa Cerasi

Consiglio d'amministrazione
Flaminia Cerasi
Alessandra Cerasi
Emiliano Cerasi

Società Cooperativa Culture

Presidente
Adriano Rizzi

Direttrice Generale
Maria Letizia Casuccio

CoopCulture per Palazzo Merulana

Direttrice
Paola Centanni

Produzione
Benedetta Arena

Mostre e Didattica
Serenella Di Marco

Progettazione Grafica
Daniele Rosapinta

Marketing e comunicazione
Laura Aversa
Renato de Cesare
Giovanni Gorgoglione

Amministrazione
Ugo D'Antonio

Eventi privati
Gabriella Fratoni

Ufficio Stampa
Leeloo Comunicazione

Servizi Generali
Joseph Brian Myles
Teresa Josefina D'Angola

Ringraziamenti

Rapporto Open Merulana a cura di
Letizia Casuccio
Serenella Di Marco
Paola Centanni

Con l'ausilio di
Lara Gennari
Jandira Moreno Do Nascimento
Matteo Cochetti
Teresa Di Bartolomeo
Rosita Baranzini Orio
Laura Aversa
Daniele Dionisio Rosapinta
Giovanni Gorgoglione
Renato De Cesare
Michela Marano

in collaborazione con
Archi Solidarietà SCS, ENS - Ente Nazione
Sordi e Ipoudenti, Fondazione Cervelli
Ribelli, LeeLoo Informazione e
Comunicazione, Museo Tattile State
Omero, Nuvolaproject, Arch. Renata Tarani,
UICI - Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti e
UniCredit - Progetto Carta Etica.

Attività finanziata da NEXTGENERATIONEU
nell'ambito del PNRR-Missione 1-
Componente 3 - Cultura 4.0 - Misura 1-
Investimento 1.2

Redatto nel mese di Maggio 2024

